

## CAPITALE UMANO (DOMANDE 13-14)

La valutazione del sistema educativo italiano è suddivisa tra tre istituzioni: INVALSI, INDIRE e il corpo centrale degli ispettori.

La valutazione delle scuole sarà effettuata attraverso un sistema già definito in due provvedimenti legislativi: la legge n. 10 del febbraio 2011 e legge n. 98 del mese di luglio 2011. INVALSI definisce e gestisce ogni anno tutte le prove standard di valutazione di apprendimento. L'INVALSI propone un test di valutazione a tutti gli alunni nel secondo e quinto anno di istruzione primaria, nel primo anno e terzo livello secondario e secondo livello secondario superiore, corrispondente al periodo di obbligatorietà dell'istruzione. Inoltre, i nuovi test sono in fase di studio per l'ultimo anno della scuola superiore.

Gli stessi test saranno utilizzati per promuovere il merito degli studenti più meritevoli attraverso borse di studio e prestiti per continuare gli studi universitari.

Al fine di valutare le scuole, INVALSI misura il 'valore aggiunto' in termini di risultati di apprendimento prodotti da ogni singola scuola, tenuto conto del contesto socio-economico.

I test sono progettati secondo criteri e metodi simili a quelli di OCSE-PISA.

La valutazione delle scuole sarà condotta dal Corpo di ispettori, definito come un organismo autonomo e indipendente, che analizza anche l'ambiente di lavoro, la qualità dei processi e dei parametri, utilizzando le informazioni non solo legate all'apprendimento.

Gli sbocchi occupazionali dopo l'istruzione secondaria superiore o l'ulteriore prosecuzione negli studi sono tra le variabili analizzate, secondo protocolli specifici.

Anche le famiglie e il contesto locale in cui la scuola opera sono considerati nella valutazione.

La valutazione delle scuole porta alla definizione di una graduatoria utilizzata per dare alle scuole migliori incentivi in termini di finanziamento. In ogni caso, l'intero sistema tende ad attivare un processo di miglioramento continuo all'interno delle scuole.

INDIRE interviene nel contesto delle scuole più critiche con una serie di azioni quali la formazione del personale e consulenza sul miglioramento organizzativo, educativo, la comunicazione e la ricerca educativa.

Gli ispettori valuteranno i risultati e proporranno le misure più appropriate, che possono anche comprendere, se necessario e in accordo con le regioni, una ristrutturazione dell'Istituzione scolastica tra cui la ristrutturazione delle dimensioni della singola scuola o rete scolastica nel contesto locale.

L'intero sistema è stato definito attraverso precise regole, le due autorità nazionali sono state rafforzate e il processo per l'assunzione di ispettori sarà concluso nel mese di giugno.

Tutti gli strumenti di valutazione delle scuole, necessari anche in relazione alle indagini internazionali nelle quali INVALSI partecipa, vengono elaborate attraverso un'implementazione iniziale nelle scuole situate in quattro province. Come parte della valutazione delle scuole, sono anche valutati utilizzando la stessa procedura i dirigenti scolastici.

Il sistema sarà operativo dall'anno 2012-2013 in poi.

Per valutare le carriere dei migliori insegnanti è stato testato un sistema innovativo che offre nuove criteri per i premi. Un mese in più di stipendio viene assegnato ai migliori insegnanti (in media 20-30% per ogni scuola). Il processo di prova è ora già avanzato e i risultati finali saranno presentati entro la fine dell'anno, in collaborazione con l'OCSE.

L'estensione dei criteri sperimentati sarà implementata a partire dal prossimo contratto degli insegnanti. Le linee guida per lo sviluppo professionale degli insegnanti sono già contenute nel D.L. No.150 del 2009.